

LEADER



Metodologia



Fasi



Alcune
regole

LEADER E COSTI SEMPLIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020. ANALISI E PROPOSTE

Bozza - ottobre 2020

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-
2020**

Piano di azione biennale 2019-20

Scheda: 19.1 "Rete LEADER"

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Raffaella Di Napoli

Autori: Fabio Muscas, Emilia Reda,
Gabriella Ricciardi

Elaborazione dati e cartografiche: Stefano
Tomassini

Hanno contribuito alla rilevazione delle
informazioni i ricercatori del CREA-PB e le
postazioni regionali della Rete Rurale
Nazionale.

Si ringraziano le Autorità di Gestione dei
PSR 2014-2020 e i referenti regionali della
misura 19 per le informazioni fornite.

Sommario

PREMESSA.....	4
PARTE I - LEADER 2014-2020	5
1. Leader in pillole	5
2. Analisi delle principali misure attuate attraverso le SSL dei GAL	6
1.2.1 Focus: misura 6 nel LEADER.....	8
1.2.2 Focus: misura 7 e LEADER.....	13
1.2.3 Le altre misure programmate dai GAL nel 2014-2020	16
PARTE II – I COSTI SEMPLIFICATI NEL FEASR E NEL LEADER	19
2.1 Opzioni di costo semplificate: opportunità ed evoluzione normativa	19
2.2 Esempi di utilizzo dei costi semplificati negli altri Stati membri dell'UE	26
2.2.1 Attuazione delle opzioni di costo semplificato a livello europeo	26
2.2.2 Costi semplificati nei Paesi dell'UE: esperienze concrete	28
2.2.2.a.Erogazione di somme forfettarie LEADER per il sostegno preparatorio (Misura19.1) – Polonia.....	28
2.2.2.b.Nuove opzioni di costo semplificate: costi standard unitari per interventi di edilizia e finanziamento a tasso fisso di progetti non di investimento - Germania - Sassonia.....	29
2.2.2.c. Opzioni di costi semplificati in Finlandia: esperienze sull'attuazione dell'opzione del costo forfettario.....	30
2.2.2.d. Utilizzo di costi standard e somme forfettarie - Austria.....	31
2.3 L'utilizzo dei costi semplificati in Italia	32
2.4 Conclusioni	35
Principali riferimenti normativi.....	37
Bibliografia	37
Sitografia	38

Premessa

Il presente documento intende stimolare la riflessione sull'importanza di una maggiore semplificazione amministrativa e burocratica nell'attuazione della Misura 19 - Leader/CLLD - e delle misure ad essa connesse.

Le Strategie di Sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) rappresentano un valido strumento per contribuire a contrastare gli effetti socio-economici negativi causati dalla crisi economica che colpisce soprattutto le zone rurali e che nel 2020 è stata sensibilmente aggravata dall'emergenza sanitaria Covid-19. Per assicurare un'efficace gestione del LEADER e garantire adeguati livelli di performance, a livello procedurale e temporale, è necessario semplificare il più possibile i meccanismi di attuazione connessi alla realizzazione dei progetti e alla spendita delle risorse sulla Misura 19 (Leader-CLLD).

Con l'obiettivo di individuare e valutare soluzioni efficaci e facilmente replicabili, il documento è stato articolato in due parti. La prima presenta un quadro informativo generale sulla gestione e attuazione di Leader in Italia, proponendo dapprima i principali dati che caratterizzano il Leader nel periodo di programmazione 2014-2020 e analizzando poi le misure e sottomisure maggiormente utilizzate dai GAL attraverso la sottomisura 19.2 dei PSR regionali.

La seconda parte si concentra sull'analisi dei meccanismi di semplificazione collegati all'utilizzo dei costi semplificati, eventualmente utile anche come base di ragionamento per la prossima programmazione. Prendendo spunto anche da quanto già sperimentato nell'attuale e nelle passate programmazioni di LEADER, questa parte illustra le opportunità connesse all'utilizzo delle opzioni di costo semplificate (OCS), presentando sinteticamente l'evoluzione normativa a livello europeo, riflessioni sul loro utilizzo nei PSR italiani e alcuni esempi di utilizzo di costi semplificati da parte di Autorità di Gestione (AdG) e di GAL finanziati nell'ambito di altri Paesi dell'UE.

Nelle conclusioni, infine, si propone una riflessione che, in linea con gli orientamenti della Commissione europea e con le considerazioni formulate nel corso degli ultimi anni dalla Corte dei Conti europea, suggerisce un maggiore utilizzo nell'ambito del Leader e delle sottomisure maggiormente attivate dai GAL di soluzioni che, collegate maggiormente ai risultati, siano capaci di ridurre il tasso di errore in fase di rendicontazione della spesa e semplificare le procedure amministrative, a vantaggio sia dei beneficiari degli interventi che dell'Amministrazione.

PARTE I - LEADER 2014-2020

1. Leader in pillole

Nell'ambito della Misura 19 – LEADER/CLLD – della programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 in Italia sono stati selezionati 200 GAL (figura 1), a cui sono state destinate risorse pubbliche totali che ammontano a circa 1 miliardo e 210 milioni di euro, pari al 6,52% delle intere risorse destinate ai PSR. Di tali risorse 615 milioni sono finanziati dal FEASR e 595 milioni sono di quota nazionale.

I GAL, nel rispetto dei principi di Leader, della programmazione bottom-up e delle regole imposte dai regolamenti comunitari e dalle scelte effettuate nei PSR di riferimento, hanno elaborato delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) condivise con il territorio e con i portatori di interesse pubblici e privati, e successivamente approvate dagli uffici regionali responsabili della gestione della misura 19.

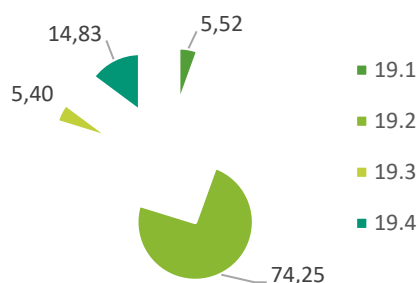
Ogni GAL italiano ha una dotazione finanziaria media di 6,4 milioni di euro per l'esecuzione degli interventi nell'ambito delle SSLTP (sottomisura 19.2), per la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione (sottomisura 19.3) e per la gestione del GAL e delle attività di animazione (sottomisura 19.4).

Le risorse sono concentrate per il 74,25% (quasi 900 m€) nella sottomisura 19.2, che mette in atto gli interventi pensati e approvati dalla SSLTP e tradotti in concreto tramite i piani locali (denominati, di volta in volta, piano di azione locale, piano di sviluppo locale, ecc.), mentre i costi di gestione e animazione rappresentano il 14,8% del totale delle risorse destinate alla Misura 19, pari a circa 180 m€ (figura 2).

Figura 1. I GAL nella programmazione 2014-2020



Figura 2. Risorse misure 19 suddivise per Sottomisura



Dall'analisi della sottomisura 19.2 attuata nei 21 PSR italiani, nel rispetto di quanto disposto nell'art. 34, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che assegna ai GAL la possibilità di "essere beneficiari e attuare operazioni conformemente alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo", risulta possibile evidenziare differenti modalità di programmazione e attuazione di Leader:

- 1) i GAL hanno programmato su tutte le misure previste dal Regolamento. (UE) n. 1305/2013 attivate nel PSR di riferimento;
- 2) i GAL hanno programmato su un set ridotto di misure rispetto a quelle previste dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 e attivate nel PSR di riferimento;

- 3) i GAL hanno programmato misure previste dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, anche non attivate nel PSR di riferimento;
- 4) i GAL hanno programmato in maniera esclusiva sul territorio locale misure previste dal Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- 5) i GAL hanno programmato anche misure non previste nel Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Le diverse modalità di programmazione delle misure da parte dei GAL riflettono l'eterogeneità delle scelte effettuate dalle singole AdG sulle misure da loro utilizzabili. Per quanto riguarda l'applicazione del metodo Leader, inoltre, bisogna segnalare anche l'esistenza di diverse modalità di attuazione delle misure inserite nelle SSLTP; in particolare, attraverso i piani di sviluppo locale alcune misure previste dal Regolamento (UE) n.1305/2013 possono essere attivate a bando, a regia o gestione diretta; in quest'ultimo caso, il GAL stesso può essere il beneficiario del sostegno (art. 34, par 4 Reg. (UE) n. 1303/2013).

Le diverse scelte programmatiche combinate con le modalità attuative adottate nei PSR e con le scelte effettuate a livello locale evidenziano la complessità e la varietà che sottendono al metodo Leader all'interno della programmazione 2014-2020.

L'avanzamento medio della spesa a valere sulla misura 19 al 31/12/2019 risulta pari al 15,40% della spesa programmata, a cui corrispondono circa 186 milioni di euro; un dato che rispecchia le difficoltà iniziali di avvio dei bandi e delle procedure tecnico-amministrative relative ai GAL e la complessità della programmazione e attuazione dell'approccio Leader.

Dopo un avvio stentato, il 2020 doveva rappresentare l'anno di piena attività e autonomia da parte dei GAL, ma, a causa dell'emergenza sociosanitaria ancora in atto e delle sue ripercussioni, si potranno verificare ulteriori rallentamenti nella spendita delle risorse comunitarie e nella realizzazione degli interventi programmati attraverso la misura 19.

2. Analisi delle principali misure attuate attraverso le SSL dei GAL

Nel corso del biennio 2018-2019 la Rete Leader ha repertoriato e analizzato le SSLTP dei GAL selezionati, contenenti, tra l'altro, le misure e i piani finanziari delle risorse destinate ad ogni singolo intervento.

L'analisi condotta sulla banca dati dei GAL della Rete Leader ha interessato 194 piani finanziari, su un totale di 200, dai quali risulta la programmazione di 765 operazioni a valere su misure del PSR 2014-2020 codificate dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 (tabella 1). Nei piani finanziari esaminati, circa un terzo delle operazioni previste dai GAL fa ricorso ad azioni specifiche e/o utilizza una dicitura propria non associabile in toto alla codifica delle misure prevista nel Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Tabella 1 - Dati sulle sottomisure programmate attraverso la sottomisura 19.2

	M1	M2	M3	M4	M6	M7	M8	M9	M10	M16
GAL (n.)	96	7	50	111	155	167	34	4	2	139
GAL (%)	49,48	3,61	25,77	57,22	79,90	86,08	17,53	2,06	1,03	71,65
Risorse (m€)	23,65	1,04	11,98	115,59	216,14	334,08	12,21	0,77	0,16	88,35
Risorse (%)	1,95	0,09	0,99	9,54	17,84	27,58	1,01	0,06	0,01	7,29

Le misure maggiormente utilizzate dai GAL italiani sono la misura 7 e la misura 6, programmate rispettivamente dall'86% dei GAL, pari a 167 GAL, e da circa l'80%, pari a 155 GAL (grafici 1 e 2).

Grafico 1. Numero di GAL per misura programmata nelle SSLTP e attuata attraverso la sottomisura 19.2 (Fonte: Elaborazioni CREA PB su banca dati Rete Leader)

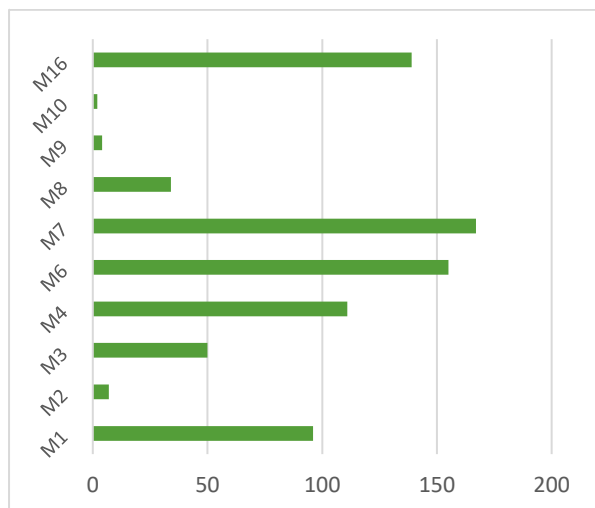
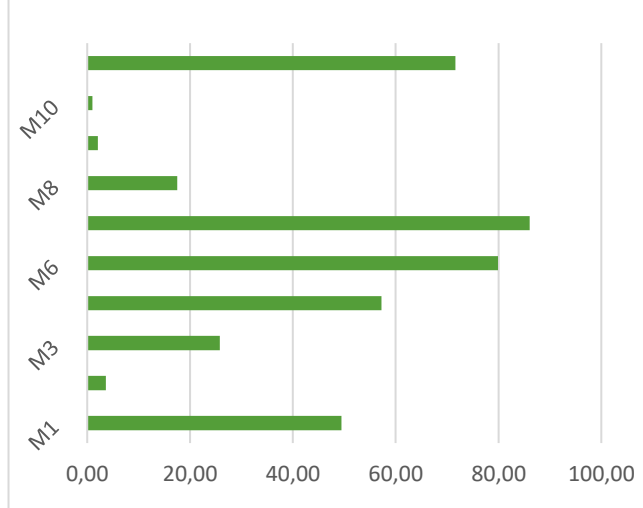


Grafico 2. Numero di GAL per misura programmata nelle SSL e attuata attraverso la sottomisura 19.2 (Fonte: Elaborazioni CREA PB su banca dati Rete Leader)



Queste misure risultano le più importanti anche dal punto di vista finanziario. Su di esse, infatti, è concentrato il 45% delle risorse pubbliche della sottomisura 19.2, per un totale di circa 550 milioni di euro (grafici 3 e 4).

Grafico 2. Distribuzione in Euro delle risorse per misura attivata tramite la sottomisura 19.2

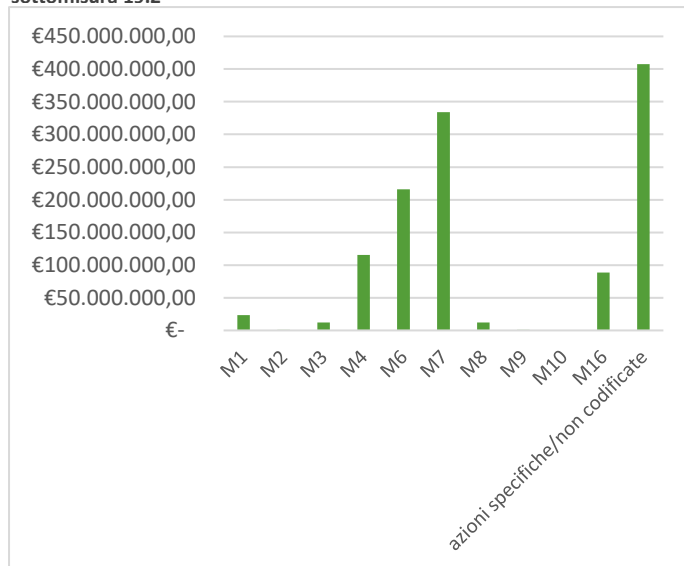
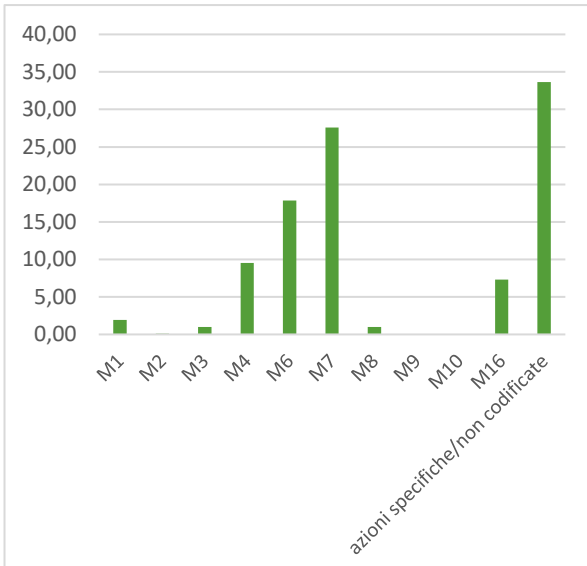
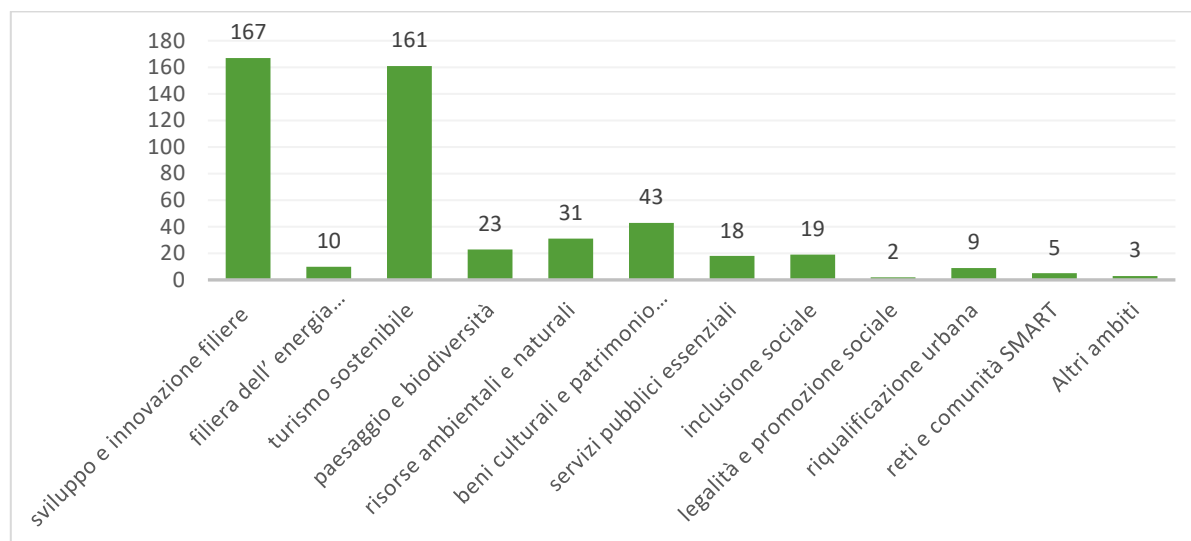


Grafico 1. Distribuzione percentuale delle risorse per misura attivata tramite la sottomisura 19.2



La scelta di queste misure risulta coerente con quella degli ambiti tematici sui quali i GAL hanno sviluppato e incentrato le proprie SSLTP, e mette in evidenza come lo sviluppo e l'innovazione delle filiere (agroalimentari, artigianali, ecc.) e il turismo sostenibile primeggino di gran lunga su tutti gli altri temi di interesse (grafico 5).

Grafico 3. Ambiti tematici Leader 2014-2020



1.2.1 Focus: misura 6 nel LEADER

La misura 6 dei PSR regionali, in linea con quanto previsto all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, è composta dalle sottomisure elencate nella seguente tabella (tabella 2).

Tabella 2. Misura 6: articolazione e caratteristiche principali

Misura	Descrizione	SM	Tipologia di interventi	Beneficiari
MISURA 6 Art. 19 del reg. (UE) n.1305/2013 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	6.1	sostegno per facilitare l'insediamento del giovane agricoltore e l'avvio delle sue attività agricole.	giovani agricoltori
	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali	6.2	avvio di una nuova attività non agricola in una zona rurale (nuova per l'impresa o per la persona fisica che riceve il sostegno), ad esempio: – attività di turismo rurale o legate allo sviluppo economico, compresi alloggi rurali, fornitura di servizi turistici, catering, trasporti, negozi (prodotti non compresi nell'allegato I), ristoranti, caffè, ecc.; – costruzione, ricostruzione o istituzione di officine, fabbriche, locali e strutture per varie attività come la riparazione di macchinari; produzione e/o lavorazione di beni e materiali non agricoli, attività di fornitura di elettricità, energia, gas, vapore e acqua calda, smaltimento di acque reflue e rifiuti, servizi igienico-sanitari e attività simili; produttori di energia rinnovabile e attività interconnesse, ecc.; – fornitura di servizi sociali tra cui costruzione, ricostruzione e / o ammodernamento di locali e aree per lo svolgimento delle attività (assistenza infanzia, anziani, sanitaria, ai disabili, fattorie didattiche, ecc.); – fornitura di servizi a tutti i settori economici, compresi l'agricoltura e la silvicoltura, o alla popolazione rurale;	agricoltori o coadiuvanti familiari, microimprese e piccole imprese, persone fisiche

			– sviluppo di attività artigianali; – attività informatiche ed elettroniche, commercio elettronico; – attività di architettura e ingegneria, contabilità, contabilità e servizi di revisione contabile, servizi tecnici, pulizie industriali, attività veterinarie, ecc.	
	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per lo sviluppo delle piccole aziende agricole	6.3	Potrebbero essere sostenute tutte le attività pertinenti che possono garantire lo sviluppo azienda come previsto anche nel business plan. Ciò copre anche i costi di gestione e gli investimenti della piccola azienda agricola in relazione al suo sviluppo (in termini di dimensioni), compresi beni materiali, alberi/bestiami, terreni potenzialmente agricoli, macchinari, attrezzature, manodopera, fattori produttivi, ecc.	piccole aziende agricole,
	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4	sostegno è fornito solo per investimenti in attività non agricole, tra cui potrebbero essere elencati come esempi quelli già elencati per la sottomisura 6.2	microimprese e piccole imprese, persone fisiche
	Pagamenti agli agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori che cedono permanentemente la propria azienda ad un altro agricoltore	6.5	sostegno fornito ai titolari di aziende agricole che trasferiscono permanentemente la loro azienda in un'altra azienda agricola e che sono ammissibili nell'ambito del regime per i piccoli agricoltori nell'ambito del primo pilastro	agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori

Le scelte dei GAL sulla misura 6

La misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” combina diverse misure già esistenti nel periodo di programmazione 2007-2013 nell’Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale”, e in particolare:

- misura 311 “diversificazione verso attività non agricole”;
- misura 312 “sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”;
- misura 313 “incentivazione di attività turistiche”.

Queste misure sono state largamente utilizzate nei Piani di Sviluppo Locale del 2007-2013 e, in alcuni casi, sono state le principali misure su cui si sono canalizzati i finanziamenti FEASR verso le piccole realtà produttive locali (agricole ed extra), in un’ottica di sviluppo socio-economico sinergico e in rete col territorio nel quale hanno operato i GAL nella scorsa programmazione.

Tabella 3. Misura 6, numero GAL e operazioni attivate per sottomisura

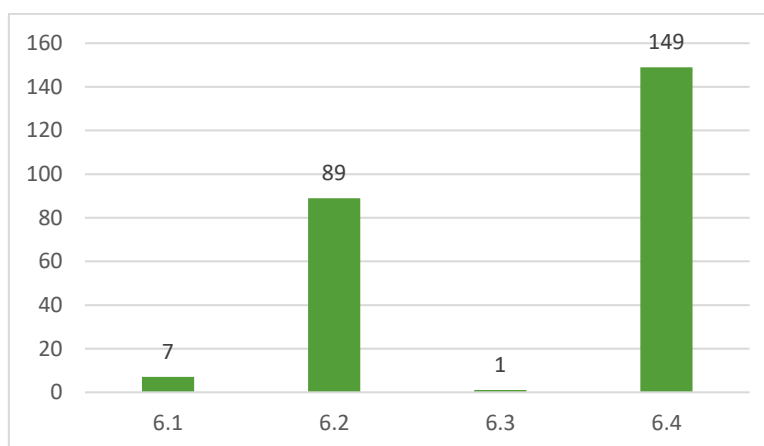
Sottomisure	6.1	6.2	6.3	6.4	totale operazioni attivate*
GAL	7	89	1	149	246
GAL totali					155

*Ogni GAL può attivare più sottomisure nella propria SSL

La misura 6, attraverso la sottomisura 6.1, copre anche l'intero sostegno fornito, nel periodo 2007-2013, per l'insediamento di giovani agricoltori con la misura 112 e per il sostegno all'agricoltura di semi-sussistenza con la misura 141.

Nell'attuale programmazione, il 75% dei GAL ha attivato la sottomisura 6.4 che sostiene gli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, mentre il 45% ha investito sulla sottomisura 6.2 che prevede aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali. I beneficiari di queste sottomisure sono microimprese e piccole imprese, persone fisiche residenti e operanti nei territori di riferimento dei GAL che vogliono avviare o sviluppare attività extra agricole.

Grafico 4. Misura 6: sottomisure attivate dai GAL



Il sostegno previsto dalla misura 6 può essere fornito secondo tre forme differenti:

- a) aiuti all'avviamento (per giovani agricoltori, nuove attività non agricole nelle zone rurali e per lo sviluppo di piccole aziende agricole);
- b) investimenti materiali e immateriali ai sensi dell'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole nelle zone rurali);
- c) pagamenti annuali o una tantum (per gli agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori ai sensi del Regolamento (UE) n. 1307/2013 che trasferiscono permanentemente la loro azienda in un'altra azienda agricola).

In generale, la misura è aperta a differenti tipologie di beneficiari appartenenti a diversi settori economici e contempla solo soggetti di natura privata a cui si applicano, a seconda della sottomisura di riferimento, differenti tassi di cofinanziamento e diversi metodi di pagamento (es. sottomisura 6.1).

1.2.2 Focus: misura 7 e LEADER

La misura 7 dei PSR regionali, in linea con quanto previsto all'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, è composta dalle sottomisure elencate nella seguente tabella (tabella 4).

Tabella 4. Misura 7: articolazione e caratteristiche principali

Misura	Descrizione	SM	Tipologia interventi	Beneficiari	Finanziamento
MISURA 7 Art. 20 del Reg. (UE) n.1305/2013 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	7.1	- sviluppo o aggiornamento della documentazione di pianificazione locale per i comuni - elaborazione di piani di gestione dei siti Natura 2000 e altre aree di grande pregio naturale - attività di consulenza finalizzate alla elaborazione dei piani previsti nell'ambito della misura - attività di sensibilizzazione e consultazioni pubbliche finalizzate a stabilire i piani di gestione e di protezione previsti nell'ambito della misura	enti pubblici e associazioni di enti pubblici	100%
	Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	7.2	- la costruzione, la ricostruzione e la riabilitazione delle strade comunali e ponti - la costruzione, la ricostruzione e la riabilitazione del sistema di approvvigionamento idrico/fognario, infrastrutture di gestione dell'acqua - realizzazione di servizi aggiuntivi per produrre e utilizzare energia rigenerativa nei comuni rurali (ad esempio, la creazione di reti di teleriscaldamento per utilizzare il calore di processo degli impianti di bio-energia) - creazione di reti di distribuzione per energia termica/elettrica/gas proveniente da biomasse o da altre fonti rinnovabili - costruzione o ricostruzione di centri per i servizi sociali - costruzione o ricostruzione strutture di cura ed educative	enti pubblici e associazioni di enti pubblici	100%
	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	7.3	- creazione di nuove infrastrutture a banda larga e l'aggiornamento di quella esistente - creazione di soluzioni di e-governance, applicazioni IT	enti pubblici (TERRITORIO REGIONALE)	100%

	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4	• investimenti in locali a supporto delle attività del tempo libero • investimenti negli stabili, ampliamento e ammodernamento delle strutture per la fornitura di servizi di base (ad es., i mercati locali, centri comuni per attività sociali, ecc.). • investimenti in progetti innovativi di erogazione dei servizi ad esempio, collegati con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico o per l'invecchiamento attivo	enti pubblici e associazioni di enti pubblici e privati	100%
	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5	• segnaletica dei siti turistici • costruzione e l'ammodernamento di uffici d'informazione turistica, informazioni turistiche e guida • la costruzione di rifugi e impianti di sicurezza • istituzione di sistemi di e-booking per i servizi turistici	enti pubblici e associazioni di enti pubblici	100%
	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6	• ripristino degli ecosistemi naturali • il ripristino o la creazione di aree naturali • creazione di reti regionali Natura 2000 • studi territoriali per l'elaborazione di misure agroambientali locali e azioni di informazione sulle misure agro-ambientali • attività di informazione e sensibilizzazione, ad esempio, centri visita nelle aree protette, azioni pubblicitarie, l'interpretazione e percorsi tematici • conservazione del patrimonio architettonico su piccola scala (cappelle, ponti, servizi pubblici, ecc.) • azioni di inventario per censire il patrimonio naturale/ culturale • salvaguardia del patrimonio immateriale come la musica, folclore, etnologia	enti pubblici e associazioni di enti pubblici- e privati	100%
	Sostegno a investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato	7.7	• delocalizzazione degli impianti produttivi (come parte dei costi generali legati agli investimenti) • costruzione di nuovi locali di produzione o trasformazione di impianti esistenti ai fini della delocalizzazione delle attività	enti pubblici e soggetti privati	100% Pubblici – 50% Privato

Le scelte dei GAL sulla misura 7

La misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” dei PSR 2014-2020 combina 3 misure già previste e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013:

- misura 321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”;
- misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”.

Inoltre, contiene anche gli elementi non profit della misura 313 “Incentivazione di attività turistiche”, cioè “infrastrutture su piccola scala quali centri d'informazione e segnaletica di luoghi turistici”. Il sostegno di questa misura è stato esteso per sviluppare e aggiornare i piani dei Comuni, al fine di garantire che tutte le infrastrutture che beneficiano della misura siano sviluppate in modo coerente e omogeneo.

Gli interventi previsti dalle misure 321, 322 e 323 sono stati ampiamente finanziati attraverso l'Asse IV Attuazione dell'approccio LEADER dei PSR 2007-2013 e attuate tramite i piani di sviluppo locale dei GAL.

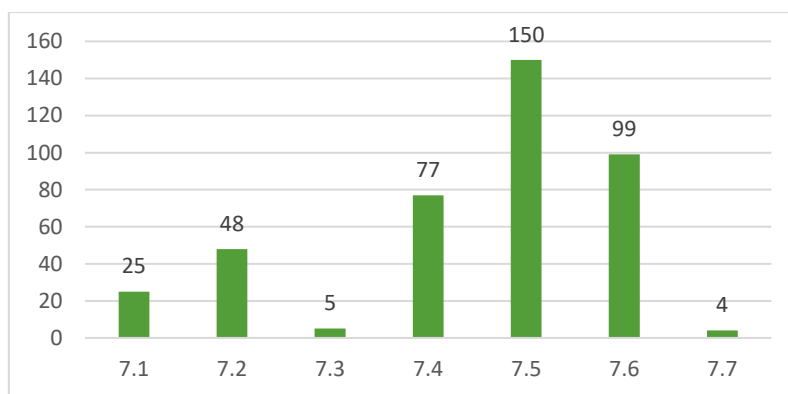
Tabella 5. Misura 7, numero GAL e operazioni attivate per sottomisura

Sottomisure	7.1	7.2	7.3	7.4	7.5	7.6	7.7	totale operazioni attivate*
GAL (n.)	25	48	5	77	150	99	4	408
GAL totali	167							

*Ogni GAL può attivare più sottomisure nella propria SSL

Nell'attuale programmazione, il 75% dei GAL ha attivato la sottomisura 7.5 relativa alle infrastrutture turistiche su piccola scala, il 50% ha investito sulla sottomisura 7.6 che prevede interventi di carattere eterogeneo, dagli studi ambientali alla conservazione del patrimonio architettonico, ma che presuppone una fruizione pubblica dei risultati, e il 40% sui servizi di base a livello locale per la popolazione rurale di cui alla sottomisura 7.4 (grafico 7).

Grafico 5. Misura 7: sottomisure attivate dai GAL



I diversi tipi di sostegno previsti dalla misura 7 possono essere riassunti in maniera non esaustiva in:

1. elaborazione e aggiornamento dei piani di sviluppo e di gestione relativi alle aree rurali e ai loro servizi di base, e dei siti di grande pregio naturale;
2. investimenti (materiali e immateriali): infrastrutture su piccola scala (è possibile una deroga specifica alla limitazione di dimensione in caso di energie rinnovabili e banda larga); patrimonio culturale e naturale; iniziative di sensibilizzazione ambientale; servizi essenziali per la popolazione rurale e infrastrutture connesse; infrastrutture ricreative e informazioni turistiche per uso pubblico; investimenti mirati alla delocalizzazione delle attività e la riconversione di edifici e altre infrastrutture correlate;
3. studi relativi a patrimonio culturale e naturale e ad iniziative di sensibilizzazione ambientale.



In generale, la misura è aperta a enti locali e amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, singoli imprenditori, imprese private, organizzazioni responsabili dello sviluppo di attività turistiche e ricreative, ecc..

La tipologia di beneficiari a cui si rivolge la misura contempla, quindi, sia soggetti pubblici che privati, riconoscendo differenti tassi di cofinanziamento e l'applicazione delle **regole generali sugli aiuti di Stato**.

1.2.3 Le altre misure programmate dai GAL nel 2014-2020

Dall'analisi condotta nei capitoli precedenti risulta che le altre misure programmate con più frequenza dai GAL nel periodo 2014-2020 sono principalmente la misura 16 "Cooperazione", la misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" e la misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", previste rispettivamente in 139, 111 e 96 PSL. A queste misure sono destinate risorse pubbliche totali per circa 227 milioni di euro.

Nel dettaglio la misura 16 presenta delle novità nella programmazione FEASR 2014-2020 e supporta forme di cooperazione legate alle priorità della politica di sviluppo rurale, suddivisa in 10 sottomisure (dalla 16.1 alla 16.10), è stata programmata in 17 PSR e attuata in 139 PSL, a cui sono state destinate risorse totali per circa 86 milioni di euro.

Tabella 6. Misura 16, numero GAL e operazioni attivate per sottomisura

Sottomisure	16.1	16.2	16.3	16.4	16.5	16.6	16.7	16.8	16.9	16.10	totale operazioni attivate*
GAL (n.)	21	41	76	90	18	4	8	3	71	1	333
GAL totali							139				

*Ogni GAL può attivare più sottomisure nella propria SSL

Le sottomisure che risultano attivate con più frequenza sono:

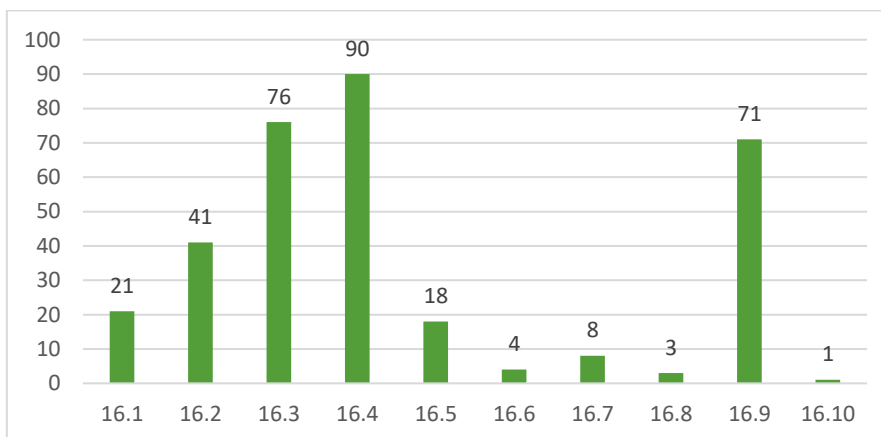
- la 16.4 che, prevista nei PSL di 90 GAL, fornisce sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- la 16.3, prevista nei PSL di 76 GAL, che sostiene la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici;
- la 16.9, prevista nei PSL di 71 GAL, relativa al sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Le attività di cooperazione tra due o più soggetti erano state già sostenute nel periodo 2007-2013, in particolare per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agro-alimentare e forestale (misura 124 - art 29 del Reg. (CE) n. 1698/2005), per la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare (misura 132 - art. 32), per l'istituzione e il funzionamento delle associazioni di produttori (misura 133 - art. 35) e per l'approccio Leader.

Per superare le criticità emerse dalle valutazioni di queste misure, la misura 16 prevede una più ampia varietà di temi, dai mercati locali all'agricoltura sociale passando dai temi trasversali di ambiente, clima e innovazione anche attraverso progetti pilota/sperimentali e offre nuove opportunità per generare forme di cooperazione per una gamma più vasta di soggetti sia pubblici che privati.



Grafico 6. Misura 16: sottomisure attivate dai GAL



La Misura 4 supporta, attraverso le 4 sottomisure che la compongono, gli investimenti materiali nelle aziende agricole (sottomisura 4.1), gli investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (sottomisura 4.2), investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (sottomisura 4.3), investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali (sottomisura 4.4).

Questa misura è stata programmata in 17 PSR e attuata in 111 PSL, a cui sono state destinate risorse totali per circa 115 milioni di euro.

La misura 4 nel contesto di Leader è connessa all'ambito tematico 1 relativo allo sviluppo e all'innovazione delle filiere, su cui sono concentrate principalmente le SSLTP dei GAL.

Tabella 7. Misura 4, numero GAL e operazioni attivate per sottomisura

Sottomisure	4.1	4.2	4.3	4.4	totale operazioni attivate*
GAL (n.)	82	69	20	28	199
GAL totali	111				

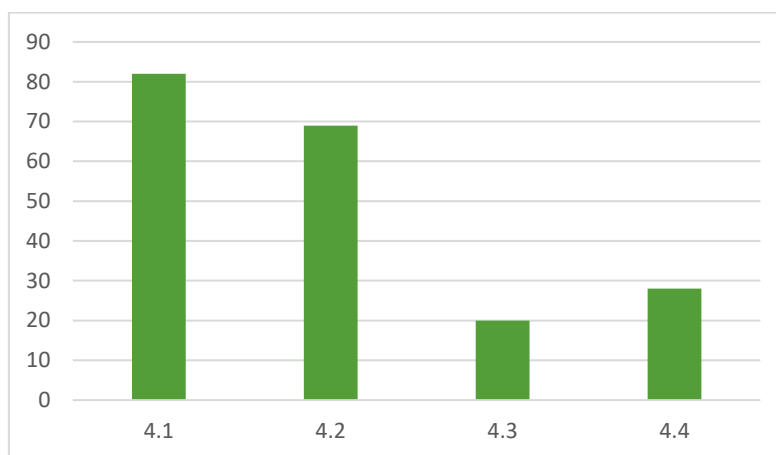
*Ogni GAL

può attivare più sottomisure nella propria SSLTP

La sottomisura 4.1, programmata in 82 PSL, raggruppa diverse misure di investimento previste nei PSR 2007-2013 (Asse 1) in una unica sottomisura ed estende il supporto a tutte le tipologie di agricoltori e imprese con l'obiettivo di migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola sia sotto il profilo economico che ambientale.



Grafico 7. Misura 4: sottomisure attivate dai GAL



La Misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, suddivisa in tre sottomisure, è stata programmata in 15 PSR e attuata in 96 PSL che assorbono risorse per circa 23 milioni di euro. Questa misura include in unico pacchetto tutte le attività di formazione e informazione che nel precedente periodo di programmazione venivano finanziate in modo frammentario tra diverse misure. Inoltre, la misura aumenta il suo campo di applicazione sostenendo altre attività, come quelle di dimostrazione, di informazione, la gestione di scambi inter-aziendali di breve periodo e programmi di visite nelle aziende al fine di promuovere la crescita economica e lo sviluppo delle zone rurali e per migliorare la sostenibilità, la competitività, l'efficienza delle risorse e delle prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali.

Attraverso questa misura è possibile finanziare diverse forme di formazione/informazione come corsi, seminari, workshop, attività di dimostrazione, azioni di informazione e programmi di scambi e di visite interaziendali di breve termine.

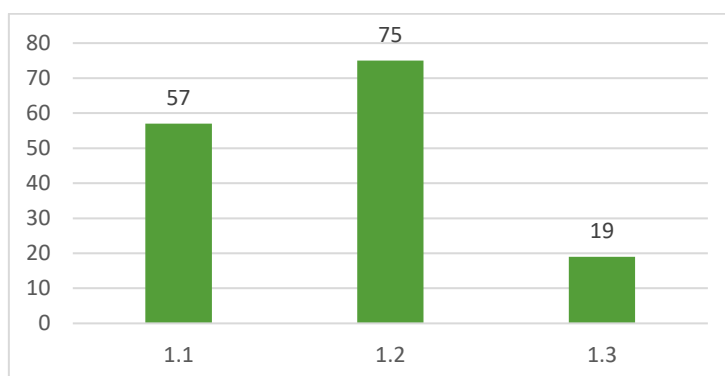
Tabella 8. Misura 1, numero GAL e operazioni attivate per sottomisura

Sottomisure	1.1	1.2	1.3	totale operazioni attivate*
GAL (n.)	57	75	19	151
GAL totali				96

*Ogni GAL può attivare più sottomisure nella propria SSL

La principale sottomisura attivata in ambito Leader è la 1.2 relativa al sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione, programmata da 75 GAL che utilizzano tale intervento in maniera coordinata e integrata rispetto agli obiettivi e agli ambiti tematici previsti nelle proprie SSLTP.

Grafico 8. Misura 1: sottomisure attivate dai GAL





PARTE II – I COSTI SEMPLIFICATI NEL FEASR E NEL LEADER

2.1 Opzioni di costo semplificate: opportunità ed evoluzione normativa

Negli ultimi anni si è assistito ad un'evoluzione significativa dei sistemi di rendicontazione utilizzati nell'ambito dei fondi europei, in quanto si è passati dall'adozione di sistemi tradizionali fondati sui c.d. "costi reali" all'adozione anche di "opzioni semplificate in materia di costi".

In particolare, nel 2006, con il Regolamento (CE) n. 1081/2006¹ relativo al fondo FSE 2007-2013, è stata introdotta per la prima volta la possibilità per gli Stati membri di dichiarare i costi indiretti² su base forfettaria fino al 20% dei costi diretti³ di un'operazione. In tal modo, a fronte di una sostanziale sproporzione riscontrata nel FSE tra la complessità quantitativa e qualitativa dei giustificativi di spesa e gli importi ridotti rendicontati, si è voluto sperimentare un percorso nuovo capace di ridurre i tassi di errore e gli oneri amministrativi legati alla gestione dei fondi a beneficio di una maggiore attenzione dedicata al raggiungimento degli obiettivi strategici. Successivamente, su raccomandazione della Corte dei Conti europea⁴, per rispondere alla crisi finanziaria di quegli anni, facilitare l'accesso alle sovvenzioni cofinanziate dal FSE e garantire la semplificazione della gestione, dell'amministrazione e del controllo delle operazioni sostenute dal FESR, nel 2009 sono state introdotte opzioni addizionali legate all'utilizzo di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari sperimentate per entrambi i fondi⁵. Infine, nella programmazione 2014-2020, sempre su raccomandazione della Corte dei Conti europea⁶, la possibilità di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati è stata estesa a tutti i Fondi SIE (e quindi anche ai fondi FEASR, FEAMP, FC) e ad altri fondi dell'UE implementati in gestione concorrente (AMIF-Fondo Asilo, migrazione e integrazione, ISF-Fondo Sicurezza interna) o con altri metodi di implementazione (ad esempio, Horizon 2020, Erasmus+). Per facilitare ulteriormente l'implementazione dei costi semplificati, la Commissione europea ha anche predisposto un'apposita guida alle opzioni semplificate in materia di costi⁷.

¹ Cfr. articolo 11, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1081/2006.

² I costi indiretti solitamente sono quelli che non sono o non possono essere collegati direttamente ad una attività specifica; essi possono comprendere le spese amministrative, per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile a ciascuna attività, come ad esempio: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il commercialista o per le pulizie, telefono, acqua o spese di energia elettrica (cfr. Rete Rurale Nazionale (2019). Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, pag. 9).

³ I costi diretti sono quelli direttamente connessi ad una attività, per i quali può essere dimostrato il legame con la singola attività (ad esempio, attraverso la registrazione diretta).

⁴ Cfr. Relazione annuale per il 2007 della Corte dei Conti europea.

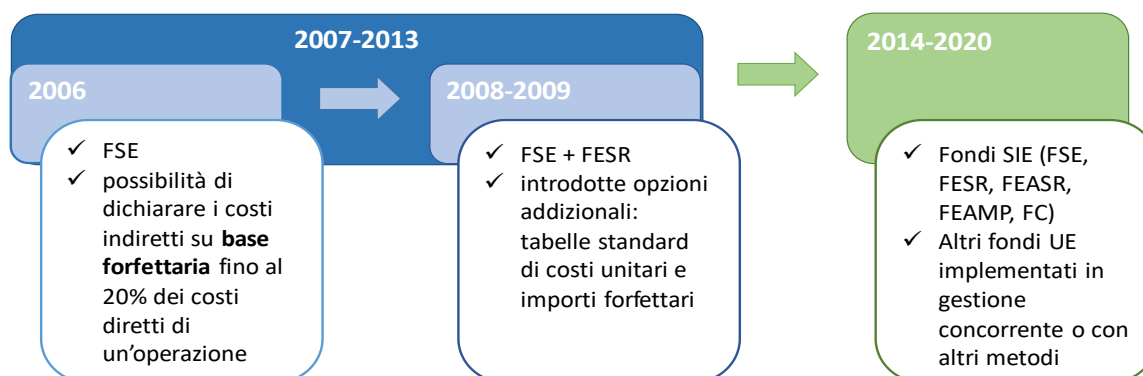
⁵ Cfr. Regolamento (CE) n. 396/2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE, e Regolamento (CE) n. 397/2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa.

⁶ Relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio (GU C 331 del 14.11.2013, pag. 1).

⁷ Commissione Europea (2014), Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) - EGESIF_14-0017



Figura 3 - Evoluzione dei sistemi di rendicontazione nei fondi europei



Fonte: elaborazione CREA PB su dati ufficiali

Nell'attuale periodo di programmazione, le opzioni semplificate di costo (OCS) sono disciplinate da disposizioni normative di carattere generale, che si rivolgono a tutti i fondi SIE, e da disposizioni specifiche relative al ciascun fondo. Nella tabella seguente si riportano i principali riferimenti normativi europei di interesse per il FEASR (tabella 8).

Tabella 9 - OCS. Principale normativa europea di interesse per il FEASR per il periodo di programmazione 2014-2020

Normativa	Articolo di riferimento
Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Reg. Ombrello)	TITOLO VII SOSTEGNO FINANZIARIO FORNITO DAI FONDI SIE - CAPO III AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E STABILITÀ - Articolo 67. Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile - Articolo 68. Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni e assistenza rimborsabile - Articolo 68 bis. Costi per il personale in materia di sovvenzioni e assistenza rimborsabile - Articolo 68 ter. Finanziamento a tasso forfettario dei costi diversi dai costi per il personale
Regolamento (UE) n. 1305/2013 (FEASR)	TITOLO V DISPOSIZIONI FINANZIARIE - Articolo 60. Ammissibilità delle spese (paragrafo 4).
Reg. (UE) 2393/2017 (modifica Reg. 1305, 1306, 1307, 1308 del 2013 e 652/2014)	- Articolo 1. Modifiche del regolamento (UE) n. 1305/2013 (punto 24)
Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 (Regolamento Omnibus)	TITOLO V NORME COMUNI - CAPO 1 NORME APPLICABILI ALLA GESTIONE DIRETTA, INDIRETTA E CONCORRENTE. - Articolo 125. Forme di contributo dell'Unione TITOLO VI GESTIONE INDIRETTA. - Articolo 155. Esecuzione dei fondi dell'Unione e delle garanzie di bilancio (paragrafo 4). TITOLO VIII SOVVENZIONI - CAPO 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E FORMA DELLE SOVVENZIONI Articolo 181. Somme forfettarie, costi unitari e finanziamenti a tasso fisso - Articolo 182. Somme forfettarie uniche - Articolo 183. Verifiche e controlli sui beneficiari in relazione a somme forfettarie, costi unitari e tassi fissi - Articolo 184. Valutazione periodica delle somme forfettarie, dei costi unitari o dei tassi fissi - Articolo 185. Consuete prassi contabili del beneficiario - Articolo 186. Costi ammissibili

Fonte: elaborazione CREA PB su dati ufficiali



In generale, secondo quanto previsto nell'art. 67, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nel periodo 2014-2020 le OCS possono essere utilizzate soltanto in caso di sovvenzioni e assistenza rimborsabile⁸, e non per operazioni o progetti parte di un'operazione attuati esclusivamente tramite appalti pubblici di lavori, beni o servizi. Tuttavia, nel caso in cui una stessa operazione sia attuata mediante progetti distinti e l'appalto pubblico sia limitato a determinate categorie di costi/progetti, è possibile applicare le OCS ai progetti che non prevedono procedure di appalto pubblico.

Le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono assumere, oltre alla forma del *rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti*, anche quella dei costi semplificati di cui all'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 1046/2018, e in particolare:

- a) *tabelle standard di costi unitari (UCS)* - prevedono che le spese ammissibili siano calcolate sulla base di attività quantificabili, di realizzazioni e di risultati moltiplicati per un costo unitario definito in anticipo. La tabella standard di costi unitari è particolarmente adatta a spese riferite ad ore di lavoro o altre analoghe quantità fisiche facilmente misurabili;
- b) *somme forfettarie* - la totalità o parte delle spese ammissibili viene rimborsata sulla base di una somma prestabilita, non superiore a 100.000 euro di contributo pubblico. Le somme forfettarie possono comprendere importi di spesa riferibili a diverse variabili di spesa riunite in un'unica somma, alla quale corrisponde un importo predefinito. Le somme forfettarie sono da considerare come *“un sistema binario: se le attività sono consegnate nella loro interezza, l'importo prestabilito è pagato, altrimenti non vi è alcun pagamento”*⁹;
- c) *finanziamenti a tasso forfettario* - prevede che la specifica categoria di costi ammissibili sia calcolata in anticipo, applicando una determinata percentuale ad una o più categorie di costi ammissibili¹⁰. Questo metodo può essere usato per calcolare i costi indiretti o altri tipi di costi, come ad esempio le spese di progettazione. La forma più utilizzata di finanziamenti a tasso forfettario riguarda il calcolo dei costi indiretti, secondo le modalità di cui all'art 68, par.1, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- d) *finanziamenti non collegati ai costi delle operazioni pertinenti*, ma basati sul rispetto di determinate condizioni ex ante previste dalla normativa settoriale o da decisioni della Commissione o sul conseguimento dei risultati misurato in riferimento agli obiettivi intermedi precedentemente fissati o mediante indicatori di performance. In questo caso, l'audit mira esclusivamente a verificare che siano state soddisfatte le condizioni per il rimborso. L'introduzione di quest'ultima forma di finanziamento è dovuta al Regolamento (UE) n. 1046/2018, che, ritenendo auspicabile porre maggiore attenzione alle performance e ai risultati dei progetti finanziati, l'ha prevista (cfr. art. 125) per i contributi in regime di gestione diretta, indiretta e concorrente, in aggiunta *alle forme già consolidate di contributo dell'Unione sopra riportate*.

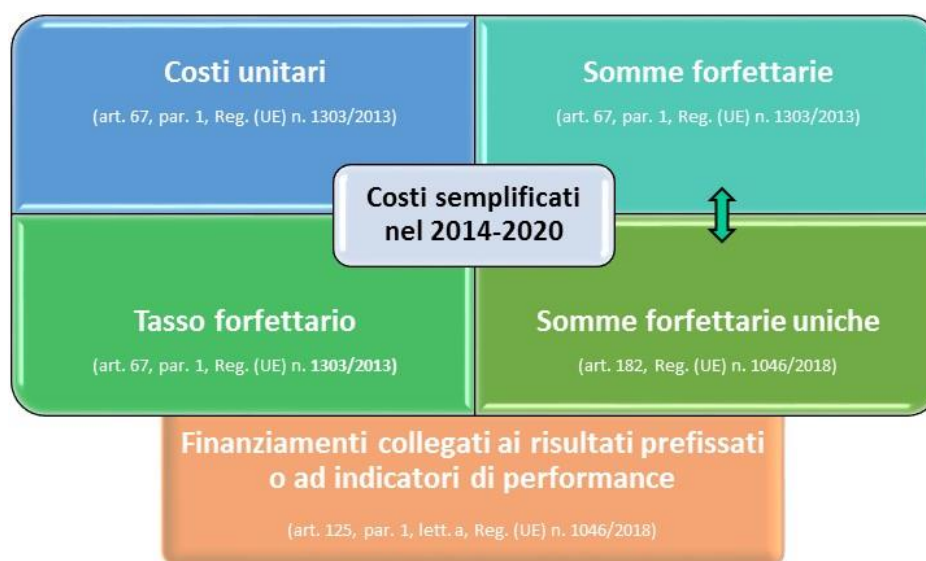
Al Regolamento Omnibus, tra l'altro, si deve anche l'introduzione di un'altra novità, che consiste nella possibilità di ricorrere a “somme forfettarie uniche” a copertura della totalità dei costi ammissibili di un'azione o di un programma di lavoro (cfr. art. 182).

⁸ L'assistenza rimborsabile è una delle quattro forme di sostegno prevista per i fondi SIE (cfr. art. 66, Reg. (UE) n. 1303/2013). A differenza della sovvenzione che si prefigura come un aiuto “a fondo perduto”, essa prevede il rimborso, da parte del beneficiario, del sostegno erogato. Tale forma di sostegno è stata utilizzata in alcuni programmi finanziati dai fondi strutturali, per esempio per supportare lo start-up di imprese innovative (cfr. Rete Rurale Nazionale (2016). Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, pag. 8).

⁹ Cfr. Rete Rurale Nazionale (2016). Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, pag. 26.

¹⁰ Qualora si ricorra al tasso forfettario per operazioni sostenute dal FEASR (oltre che dal FESR e dal FSE), il Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che le indennità e le retribuzioni pagate ai partecipanti possano essere rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti di cui al par. 1, primo comma, lett. a), art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013.

Figura 3 - OCS applicabili nel periodo di programmazione 2014-2020



Fonte: CREA PB

Per il FEASR la possibilità di ricorrere alle OCS nei PSR è espressamente prevista nell'art. 60 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, secondo il quale *“i pagamenti effettuati dai beneficiari sono giustificati da fatture e documenti probatori. Ove ciò non risulti possibile, i pagamenti sono giustificati da documenti aventi forza probatoria equivalente, tranne per le forme di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 diverse da quelle di cui alla sua lettera a)”*.

Il Reg. (UE) n. 1305/2013, con particolare riguardo alle sovvenzioni, individua anche un ulteriore gruppo di costi semplificati¹¹:

- *pagamento calcolato sulla base di ipotesi standard di costi aggiuntivi e mancato guadagno*, di cui all'art.10 del Reg. (UE) n. 808/2014 in base al quale *“1. Gli Stati membri possono fissare l'importo dei pagamenti per le misure o i tipi di operazioni di cui agli artt. da 28 a 31 (misure a superficie) e agli artt. 33 (Benessere degli animali) e 34 (Servizi silvo-ambientali e climatici, salvaguardia delle foreste) del Reg. (UE) n. 1305/2013 sulla base di ipotesi standard di costi aggiuntivi e mancato guadagno”*;
- *somme forfettarie*, di cui all'art. 19 par. 1 lett a) e c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 (aiuti all'avviamento di imprese per: giovani agricoltori; attività extra-agricole nelle zone rurali; sviluppo di piccole aziende agricole);
- *finanziamento a tasso forfettario di cui all'articolo 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori)*;
- gestione del rischio.

È stata abolita, invece, la disposizione di cui all'art. 62, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, che richiedendo, per il FEASR, una certificazione ex ante concernente la metodologia e i calcoli, limitava di fatto l'uso delle opzioni semplificate in materia di costi¹².

Le OCS possono essere combinate tra loro esclusivamente nel caso in cui ciascuna di loro copra categorie diverse di costi oppure se utilizzate per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione, in modo da evitare il rischio di doppio finanziamento.

¹¹ Cfr. Rete Rurale Nazionale (2019). Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, pag. 9.

¹² Corte dei Conti europea (2018). Relazione speciale Le nuove opzioni per il finanziamento dei progetti di sviluppo rurale sono più semplici, ma non orientate ai risultati (presentata in virtù dell'articolo 287, paragrafo 4, secondo comma, del TFUE).



Le modalità di calcolo degli importi in caso di applicazione di tabelle standard di costi unitari, di somme forfettarie e di finanziamenti a tasso forfettario, come definite nel Regolamento Ombrello, possono consistere in:

- a) *un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:*
 - *su dati statistici, altre informazioni oggettive o, al fine di colmare il divario nella disponibilità dei dati utilizzati per determinare le somme forfettarie, i costi unitari e i tassi fissi, valutazioni di esperti;*
 - *su dati storici verificati dei singoli beneficiari;*
 - *sull'applicazione delle consuete prassi contabili dei singoli beneficiari;*
- a bis) *un progetto di bilancio redatto caso per caso e approvato ex ante dall'autorità di gestione o, nel caso del FEASR, dall'autorità competente per la selezione delle operazioni, ove il sostegno pubblico non superi 100 000 EUR;*
- b) *conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari;*
- c) *conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;*
- d) *tassi previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 o da norme specifiche di ciascun fondo.*
- e) *metodi specifici per determinare gli importi stabiliti conformemente alle norme specifiche di un fondo.*

Con particolare riguardo alla modalità di calcolo di cui al punto a bis), la Commissione europea ha comunicato l'impossibilità di procedere in questo modo per il FEASR¹³, comunicandolo espressamente a quegli Stati membri (Finlandia, Svezia) che avevano voluto considerarla per diverse misure.

Il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione devono essere definiti nel documento che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione.

La scelta di rendere facoltativo o obbligatorio l'uso dei costi semplificati, per tutti o per una sola categoria di beneficiari o operazioni, è stata rimessa ad ogni Stato membro e Autorità di gestione; nei casi in cui si è optato per il regime facoltativo, le AdG, nel rispetto dei principi generali di trasparenza e parità di trattamento, sono state chiamate a specificare le categorie di progetti e attività dei beneficiari per i quali hanno previsto la possibilità di usare i costi semplificati, indicando nel PSR le informazioni riportate nella seguente tabella.

Tabella 10 - Informazioni da riportare nel PSR in caso di adozione di OCS

Sezione 8. Descrizione delle misure selezionate	a) Lista dei costi ammissibili per i quali si intendono utilizzare i costi semplificati. b) Indicazione della base giuridica prescelta in casi di utilizzo dei costi semplificati (p.e. articolo 67, punto 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 68, punto 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ecc.). c) Descrizione del metodo di calcolo utilizzato per l'identificazione dei costi standard e le ipotesi standard dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno. d) In via facoltativa e se chiaramente identificati e noti, valori degli importi o dei tassi individuati a seguito dei calcoli.
Sezione 15. Modalità di attuazione del programma	In relazione alla descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, informazioni sui costi semplificati prescelti e rispettive misure.
Sezione 18. Valutazione ex ante della verificabilità, controllabilità e del rischio di errore	Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente, per i costi standard e le ipotesi standard dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno delle sottomisure 8.1 e 8.2 (mancato guadagno e spese di manutenzione) e delle misure 10, 11, 12, 13, 14 e 15.

Fonte: Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (2014)

¹³ Cfr. Corte dei Conti europea (2018), pag. 42.



Negli articoli 68, 68 bis e 68 ter del Regolamento Ombrello vengono disciplinati rispettivamente i finanziamenti a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni e assistenza rimborsabile, i costi per il personale in materia di sovvenzioni e assistenza rimborsabile e il finanziamento a tasso forfettario dei costi diversi dai costi per il personale. Per maggiori dettagli relativi a tali opzioni di costo si rinvia a quanto specificato nella tabella seguente, che mette in evidenza le novità introdotte nella programmazione 2014-2020 rispetto al periodo di programmazione precedente (tabella 8). Tale tabella è stata predisposta nel 2014 dai servizi della Commissione responsabili dei Fondi SIE, in consultazione con i membri del gruppo di lavoro tecnico del FSE e del gruppo di esperti per i Fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF) ed è riportata nella guida¹⁴ che illustra le nuove possibilità offerte dai regolamenti 2014-2020 in termini di costi semplificati¹⁵.

Tabella 11 - Confronto tra le norme OSC valide per il 2007-2013 e quelle per il 2014-2020

	Programmazione 2007-2013	Programmazione 2014-2020
Fondi che fanno uso dei costi semplificati	FSE e FESR	5 Fondi SIE
Forma di sostegno	Non specificata	Sovvenzioni e assistenza rimborsabile
Opzione	L'uso dei costi semplificati è facoltativo nel caso delle sovvenzioni	È facoltativo tranne che per le piccole operazioni FSE (è obbligatorio per le operazioni FSE inferiori a 50 000 EUR di sostegno pubblico da versare al beneficiario, tranne nel caso di un sistema di aiuti di Stato).
Metodi di calcolo	Calcolo ex-ante basato su un metodo giusto, equo e verificabile	Calcolo ex-ante basato su un metodo giusto, equo e verificabile. Sono introdotti metodi aggiuntivi di calcolo: · uso dei sistemi dell'UE esistenti per simili tipi di operazioni e di beneficiari; · uso dei sistemi nazionali esistenti per tipi simili di operazioni e di beneficiari; · uso dei tassi e dei metodi specifici sanciti nel regolamento o in un atto delegato (cfr. ad esempio l'articolo 68, paragrafo 1, lettera b) dell'RDC o l'articolo 14, paragrafo 2, del FSE); · per il FSE: uso di un progetto di bilancio.
Finanziamento a tasso forfettario	Il finanziamento a tasso forfettario è usato soltanto per calcolare i costi indiretti	Il finanziamento a tasso forfettario può essere usato per calcolare qualsiasi categoria di costi. Per il FSE: tasso forfettario fino al 40% dei costi ammissibili diretti per il personale per calcolare tutti gli altri costi del progetto. Per l'ETC: tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi del personale per calcolare i costi diretti del personale.
Finanziamento a tasso forfettario per i costi indiretti	Tasso forfettario massimo di rimborso dei costi indiretti = 20% dei costi diretti	Tasso forfettario massimo di rimborso dei costi indiretti con requisito di calcolo = 25% dei costi diretti. Tasso forfettario massimo di rimborso dei costi indiretti senza requisito di calcolo = 15% dei costi diretti del personale. Tasso forfettario e metodo adottato con atto delegato per i metodi applicabili alle politiche dell'UE per un tipo analogo di operazione e di beneficiario.
Soglia degli importi forfettari	Massimo EUR 50 000	Massimo EUR 100 000 di contributo pubblico.
Costi unitari		Una tabella standard specifica per il metodo di calcolo dei costi unitari è prevista per i costi del personale. Costo orario del personale = ultimi costi lordi annuali documentati del personale / 1 720 ore.

Fonte: Commissione Europea (2014), Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC).

¹⁴ Commissione Europea (2014), Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) - EGESIF_14-0017, pag.9.

¹⁵ La guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OCS) predisposta dai servizi della Commissione Europea si basa, sostituendola, sulla nota COCOF 09/0025/04-EN applicabile al periodo 2007-2013.



Grazie all'impatto positivo che il ricorso alle OCS ha avuto nella semplificazione delle procedure amministrative e nella riduzione del rischio di errori, nel Regolamento Omnibus le OCS vengono considerate *"forme idonee di finanziamento, in particolare per le azioni standardizzate e ricorrenti quali la mobilità o le attività di formazione"* e strumenti in grado di garantire una maggiore efficienza.

Un'attenzione particolare viene dedicata, infine, alla previsione di adeguati controlli e verifiche volti ad accertare soprattutto il rispetto delle condizioni che attivano il pagamento delle somme forfettarie, dei costi unitari o dei tassi fissi, ivi compreso, laddove richiesto, il raggiungimento delle realizzazioni e/o dei risultati previsti. Alla luce di quanto previsto nell'art. 60, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, tra l'altro, in caso di utilizzo di OCS di cui all'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere giustificati da fatture e documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente. L'uso dei costi semplificati, infatti, richiede l'adozione di un **diverso approccio di gestione e controllo**, secondo il quale i soggetti incaricati di effettuare le verifiche gestionali devono verificare i risultati o gli output effettivamente conseguiti dal progetto, non analizzare fatture e altri documenti probatori. Per questa ragione, assume particolare rilievo la definizione di una metodologia di calcolo dei costi semplificati solida, corretta, tracciabile e fondata su fonti affidabili. In fase esecutiva, quindi, *"è necessario garantire la corretta applicazione del metodo stabilito per i costi unitari e gli importi forfettari, attraverso l'esame dei risultati (output) del progetto. In caso di adozione di tassi forfettari, sarà inoltre necessaria la verifica dei costi reali e delle relative categorie su cui calcolare il tasso"*¹⁶.

Il Regolamento Omnibus prevede che tali condizioni non dovrebbero in ogni caso richiedere la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario. I controlli ex post non dovrebbero poter rimettere mai in discussione gli importi determinati ex ante dalle AdG, anche se le sovvenzioni possono sempre essere ridotte in caso di esecuzioni carenti, parziali o tardive, o di irregolarità, frode e/o violazione di altri obblighi.

Oltre alle verifiche e ai controlli vanno garantite anche le valutazioni periodiche, la cui frequenza e portata dovrebbero essere direttamente connesse all'evoluzione e alla natura dei costi, ossia a modifiche sostanziali dei prezzi di mercato o di altre circostanze pertinenti. La finalità della valutazione periodica è quella di assicurare, solo per future convenzioni, l'adeguamento delle somme forfettarie, dei costi unitari o dei tassi fissi applicabili alle convenzioni future.

¹⁶ Rete Rurale Nazionale (2016). Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, pag. 31.



2.2 Esempi di utilizzo dei costi semplificati negli altri Stati membri dell'UE

Con riguardo al FEASR, la guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) predisposta dai servizi della Commissione responsabili dei Fondi SIE¹⁷ riporta degli esempi collegati agli orientamenti tecnici sui tre tipi di costi semplificati ed elenca le misure che potrebbero rientrare nel campo delle OCS, fornendo indicazioni per l'impostazione dei programmi di sviluppo rurale. Considerato il rilievo di tali contenuti per la trattazione dei temi del presente documento, nei paragrafi seguenti si riporta un estratto delle parti di interesse per il FEASR.

2.2.1 Attuazione delle opzioni di costo semplificato a livello europeo

Tra il 2014 e il 2017 le OCS a livello europeo sono state utilizzate nel 64% dei programmi FEASR di sviluppo rurale (PSR), nel 73% dei programmi operativi FESR-FC (PO) e nel 95% dei PO FSE. In termini operativi, la percentuale dei progetti che utilizzano OSC è pari al 19% per il FEASR, al 65% per il FSE, al 50% per il FESR e al 25% per il Fondo di Coesione. Tali dati sono il risultato di uno studio condotto dalla Commissione europea¹⁸, che si basano su un sondaggio online condotto tra settembre e ottobre 2017 con il coinvolgimento di tutte le Autorità di Gestione (AdG) del FEASR, del FSE e del FESR-FC.

Per quanto riguarda il FEASR, i tipi di OCS utilizzati riguardano principalmente tabelle standard dei costi unitari (64% dei PSR) e tassi forfettari (51% dei PSR), mentre solo il 27% dei PSR utilizza somme forfettarie. Entrando nello specifico delle misure, dall'indagine emerge che le OSC sono utilizzate principalmente per progetti afferenti alle misure 1 (67% dei PSR), 8 (49% dei PSR) e 19 (47% dei PSR). Le OCS sono utilizzate anche per le misure 4 e 16, in oltre il 40% dei PSR.

A livello di sottomisura, circa il 60% dei PSR utilizza le OCS nell'ambito della sottomisura 1.1 (sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze); significativo è anche il loro uso nell'ambito delle sottomisure 1.2 (sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione), 16.1 (sostegno alla costituzione di gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e la sostenibilità agricola) e 19.4 (sostegno alla gestione costi e animazione). Per tutte queste sottomisure sono più comunemente utilizzate tariffe forfettarie, ad eccezione della sottomisura 1.1, per la quale sono maggiormente utilizzate le tabelle standard dei costi unitari (tabella 2).

¹⁷ Commissione Europea (2014), Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) - EGESIF_14-0017, pag.9.

¹⁸ "Uso e destinazione delle opzioni di costo semplificate nel Fondo sociale europeo (FSE), nel Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nel Fondo di coesione (FC) e nel Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".



Tabella 12 - Utilizzo dei costi semplificati per le sottomisure FEASR e per tipologia

Misura	Sottomisura	% dei PSR che utilizzano OCS	Finanziamento a tasso fisso	Costi standard	Somme forfetarie
1	1.1	58%	20%	36%	4%
	1.2	44%	29%	16%	2%
	1.3	13%	7%	7%	2%
3	3.1	7%	0%	4%	2%
	3.2	9%	4%	2%	0%
4	4.1	24%	2%	18%	2%
	4.2	4%	2%	0%	0%
	4.3	11%	2%	7%	0%
	4.4	22%	0%	18%	2%
5	5.1	0%	0%	0%	0%
	5.2	9%	0%	9%	0%
6	6.2	7%	0%	0%	7%
7	7.1	22%	13%	9%	0%
	7.2	2%	0%	2%	0%
	7.3	4%	4%	0%	0%
	7.4	4%	2%	2%	0%
	7.5	2%	0%	2%	0%
	7.6	13%	4%	7%	0%
	7.7	0%	0%	0%	0%
8	8.1	29%	0%	24%	7%
	8.2	7%	0%	7%	0%
	8.3	22%	0%	20%	4%
	8.4	27%	0%	22%	2%
	8.5	22%	2%	18%	2%
	8.6	13%	2%	11%	0%
10	sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura	20%	4%	13%	2%
15	15.1	4%	0%	4%	0%
16	16.1	40%	27%	13%	2%
	16.2	36%	22%	13%	2%
	16.3	16%	13%	11%	2%
	16.4	31%	20%	13%	4%
	16.5	24%	16%	11%	2%
	16.6	7%	4%	2%	0%
	16.7	7%	2%	2%	0%
	16.8	11%	7%	7%	0%
	16.9	11%	9%	4%	0%
19	19.1	20%	7%	4%	7%
	19.2	24%	16%	9%	4%
	19.3	16%	11%	4%	0%
	19.4	42%	31%	13%	2%
20	20.1	16%	2%	7%	0%
	20.2	16%	4%	7%	0%



2.2.2 Costi semplificati nei Paesi dell'UE: esperienze concrete

Come già illustrato nel paragrafo precedente, a livello europeo circa il 50% delle AdG applica costi semplificati nell'ambito di LEADER, al fine di ridurre il tasso di errore e snellire le procedure amministrative. Per la misura 19 dei PSR europei le OCS, in linea di principio, possono essere utilizzate in tutte e quattro le sottomisure, ovvero:

- supporto preparatorio (sottomisura 19.1);
- attuazione delle operazioni nell'ambito delle strategie di sviluppo locale (sottomisura 19.2);
- attività di cooperazione (sottomisura 19.3);
- costi di gestione e animazione (sottomisura 19.4).

Facendo tesoro delle iniziative che la Rete Rurale Europea ha già sviluppato sull'argomento¹⁹, si riportano di seguito alcune esperienze concrete sull'uso dei costi semplificati nel Leader realizzate in alcuni Stati Membri dell'Unione Europea, e in particolare in Polonia, Germania, Finlandia.

Erogazione di somme forfettarie LEADER per il sostegno preparatorio (Misura 19.1) – Polonia

Nella programmazione 2014-2020, l'AdG della Polonia ha applicato le **somme forfettarie** nell'ambito del Leader a valere sulla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio".

Al fine di determinare le somme forfettarie, sono state prese in considerazione le seguenti informazioni:

- i costi di gestione mensili medi nel periodo 2007-2013;
- il numero di mesi per i quali dovrebbe essere fornito il supporto;
- la dimensione del GAL (misurata in base al numero di abitanti in ciascuna area del GAL).

I parametri utilizzati per fissare differenti livelli di sostegno e le diverse somme forfettarie della sottomisura sono i costi mensili delle attività di gestione previste e il numero di abitanti dell'area.

Sono state infatti determinate tre soglie di sostegno, a seconda delle dimensioni di popolazione coperta dal GAL che desidera elaborare una strategia:

- 30.000 - 59.999 abitanti: circa 27.500 Euro;
- 60.000 - 99.999 abitanti: circa 33.000 Euro;
- 100.000 - 150.000 abitanti: circa 38.500 Euro.

A garantire la verifica della metodologia di calcolo è stato un organismo indipendente: l'istituto di ricerca rurale Polish Academy of Sciences.

Nel caso polacco, la somma forfettaria poteva essere erogata in due fasi:

- Il 70% alla firma del contratto (per questa prima richiesta di pagamento il beneficiario deve confermare che i costi del lavoro sono già stati pagati, che il sito web è operativo e l'ufficio attivo; inoltre, dovrebbe allegare informazioni dettagliate su date e luoghi in cui si terranno incontri con la comunità locale, al fine di attivare i controlli in loco);
- il restante 30% alla conferma che il Piano di azione locale presentato ha soddisfatto i requisiti formali previsti.

Per maggiori dettagli è possibile consultare il seguente link:

https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/gp_web_template_pl_sco.pdf

¹⁹ Workshop della RESR sulle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito di LEADER/CLLD, 19/01/2016, https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-leaderclld_it; Seminario della RESR "Opzioni semplificate in materia di costi: esperienze acquisite e nuove opportunità", 20/06/2019, https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-experience-gained-and-new-opportunities_it



2.2.2.a. Nuove opzioni di costo semplificate: costi standard unitari per interventi di edilizia e finanziamento a tasso fisso di progetti non di investimento - Germania - Sassonia

Sono state introdotte nuove opzioni OCS nell'ambito di LEADER, sottomisura 19.2, con l'obiettivo di semplificare i controlli amministrativi e raggiungere un alto livello di semplificazione per i beneficiari. Sono state sviluppate **tabelle standard dei costi unitari relative ad interventi di edilizia e per interventi di costruzione**, usando tre metodi:

- dati storici con una dimensione del campione statisticamente rilevante;
- dati tecnici;
- valutazione di esperti.

La sfida principale era legata alle specificità locali, in quanto per 30 GAL considerati, erano presenti 1.000 misure attivate nei relativi PAL. Per cui, si è provveduto preliminarmente ad individuare le misure maggiormente attivate, e sulla base di queste è stata fatta poi una classificazione dei progetti Leader e della categoria di interventi presenti nella maggior parte dei progetti.

Da questa classificazione è emerso che nella maggior parte dei progetti dei GAL erano previsti interventi su:

- locali per servizi pubblici;
- locali per aziende;
- locali per vivere.

Pertanto, è stato formulato un costo standard unitario di 1.272 Euro/m² (2019), prevedendo il calcolo seguente:
 $1.272 \text{ Euro} * m^2 * \text{Tasso di finanziamento} = \text{Grandezza del finanziamento}.$

Tale costo unitario standard vale per interventi su edifici che subiscono una conversione o ristrutturazione completa con interventi di ampliamento e di messa in sicurezza indipendentemente dall'uso specifico.

È stato inoltre introdotto il **finanziamento a tasso fisso di progetti non di investimento**, che prevede:

- forfait per i costi indiretti (15%): spese per l'affitto dei locali, spese telefoniche, spese di Internet, forniture per ufficio, spese di carta e stampante, spese di ospitalità, assicurazione, spese di viaggio;
- forfait per altri costi (40%): per tutti i costi diversi dai costi del personale, per tutte le spese sostenute in relazione alle spese del progetto, come pubbliche relazioni e materiale di presentazione, leasing di veicoli, legale consulenza e relazioni di esperti, attività di marketing.

Anche per i costi di gestione del GAL, sottomisura 19.4, sempre nel rispetto del limite del 25% rispetto alla SSL, è prevista l'applicazione della percentuale per costi indiretti (15%) per progetti in cui:

- non sono inclusi altri componenti del progetto o
- è esclusa l'applicazione della percentuale del 40%.

Per maggiori dettagli è possibile consultare il seguente link:

https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_saxony-de_griesse.pdf



2.2.2.b. Opzioni di costi semplificati in Finlandia: esperienze sull'attuazione dell'opzione del costo forfettario

Le opzioni di costo semplificato utilizzati nel PSR Finlandia 2014-2020 riguardano:

- somme forfettarie 15%;
- somme forfettarie 24%;
- costi una tantum.

I benefici e il valore aggiunto sono più evidenti nella fase del pagamento, che risulta facile, semplice e veloce.

I progetti con l'opzione di costo forfettario sono finanziati principalmente dai GAL proprio in base al Regolamento (supporto massimo 100.000 €). È stato raggiunto un numero di progetti elevato che hanno richiesto un finanziamento utilizzando questa forma di pagamento. Sulla base dell'esperienza attuale, si prevede che l'opzione somme forfettarie verrà inclusa nel prossimo piano strategico della PAC per la Finlandia e che sarà l'opzione di costo maggiormente utilizzata.

Misure Leader

Altre misure (M01, M07, M16)

Opzioni di costi	Progetti	%	Opzioni di costi	Progetti	%
	3245			1147	
Tasso forfettario 15 %	222	7%	Tasso forfettario 15 %	193	17%
Tasso forfettario 24 %	644	20%	Tasso forfettario 24 %	657	57%
Importo forfettario (progetti di sviluppo)	1	0%			
Importo forfettario (investimenti)	21	1%			
Costi eleggibili attualmente sostenuti e pagati	796	25%	Costi eleggibili attualmente sostenuti e pagati	79	7%
Costi eleggibili attualmente sostenuti e pagati per investimenti	1711	53%	Costi eleggibili attualmente sostenuti e pagati per investimenti	220	19%

Per maggiori dettagli è possibile consultare il seguente link:

https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_finland_vaissalo-rintamaki_1.pdf



2.2.2.c. Utilizzo di costi standard e somme forfettarie - Austria

In Austria, le opzioni di costi semplificati “standardizzati”, in base alle disposizioni regolamentari sono ampiamente utilizzate per le misure PSR.

Quindi, ove applicabile si ha:

- fino al 15% delle spese di personale per costi indiretti (standard: art. 68, par. 1, lett. b) CPR);
- Km-denaro per spese di viaggio in auto (tabelle standard di costi unitari: art. 67, lett. b) CPR) → calcolato dal Ministero delle Finanze;
- costi del personale con tabelle standard di costi unitari: segue la formula: n° ore x tariffa oraria → dal FESR (approvato dalla DG Regio).

Attualmente vengono utilizzate tabelle standard di **costi unitari** per:

- la fornitura di macchinari per il trasferimento di conoscenze nell'ambito della misura 1;
- pagamenti in capitale per la sottomisura 6.1.1 (avviamento per giovani agricoltori);
- costi unitari per la sottomisura 7.1.2;
- per la misura 8.

Per il LEADER possono essere finanziati “piccoli progetti” utilizzando l'opzione della **somma forfettaria**. Ciò richiede ai GAL di informare con maggiore attenzione e dettaglio i loro beneficiari in merito ai rischi e alle opportunità di questa nuova opzione. In questo modo è stata raggiunta una effettiva semplificazione e gruppi target che non erano stati precedentemente coinvolti in LEADER (o che avevano abbandonato) sono ora coinvolti nello sviluppo locale.

In Austria, le opzioni di costi semplificati saranno migliorate in futuro per istituire OCS sulla base di progetti di bilancio (per LEADER “piccoli progetti”) e aumentare ulteriormente l'utilizzo dei tassi forfettari (ad esempio, per avviare un progetto di cooperazione transnazionale).

Al fine di affrontare le rimanenti questioni relative alle OCS e alla semplificazione, l'Austria propone di utilizzare un gruppo di reti di semplificazione permanente.

Per maggiori dettagli è possibile consultare il seguente link:
https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_austria_gschnell-niedermoser.pdf



2.3 L'utilizzo dei costi semplificati in Italia

Nella programmazione 2007-2013 è stato introdotto e sperimentato in maniera diffusa l'utilizzo dei costi semplificati nei fondi SIE, particolarmente apprezzato dagli stakeholder e dalla Corte dei conti europea²⁰, tanto da consigliarne l'utilizzo ove consentito.

La Corte dei conti, infatti, ha raccomandato alla Commissione di favorire un maggiore utilizzo degli importi forfettari e dei pagamenti a tasso forfettario, al posto del rimborso dei "costi reali", al fine di ridurre la probabilità di errori e gli oneri amministrativi che incombono sui promotori dei progetti e sulle Amministrazioni.

Si è osservato, infatti, che i progetti per i quali si utilizzano le opzioni dei costi semplificati (OCS) sono meno soggetti a errore e comportano un minore carico amministrativo.

Al fine di verificare le scelte operate dalle singole Regioni italiane sulle opzioni di costi semplificati, l'ISMEA, nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale (scheda n. 7.1), ha effettuato nel 2016 uno studio sull'applicazione dei costi semplificati nelle misure/sottomisure dei PSR italiani²¹. Tale studio analizza in maniera specifica i costi semplificati di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 (artt. 67 e 68) e, con riguardo ai PSR, le misure 1, 2, 4, 8, 10 e 16. Non sono state oggetto di analisi, invece, le misure che, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 riguardano i pagamenti a capo o a superficie (M. 10.1, 11, 12, 13, 14, 15.1), gli aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori e il sostegno all'avviamento di attività non agricole in aree rurali (6.1, 6.2), il sostegno erogato per la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (9), nonché i premi per il mancato reddito e per la manutenzione delle misure forestali (8.1, 8.2).

Nel rapporto, con particolare riguardo al Leader si specifica che "è possibile attivare le opzioni dei costi semplificati nelle sottomisure di preparazione, cooperazione, gestione e animazione (19.1, dove prevista, e 19.3 e 19.4). Per la sottomisura 19.2, occorre necessariamente rifarsi a quanto stabilito nelle misure di riferimento del PSR. Anche in questo caso, la possibilità di utilizzare i costi semplificati non è preclusa. Il Leader presenta delle caratteristiche particolari essendo previsti limiti alle spese di gestione e altre specificità. È, tuttavia, possibile un utilizzo ampio dei costi semplificati che, anzi, potrebbero essere utili per ridurre il carico amministrativo dei GAL. Stranamente, a livello italiano, solo la Regione Friuli-Venezia Giulia ha previsto di utilizzare un costo semplificato e, nello specifico, il tasso forfettario del 15% dei costi del personale (articolo 68.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013) per quantificare i costi indiretti delle sottomisure 19.1 e 19.3".

Al fine di aggiornare le informazioni sull'utilizzo dei costi semplificati in Italia, il presente gruppo di lavoro della Rete Leader ha effettuato una ricognizione sulle versioni dei PSR aggiornati e disponibili fino a settembre 2020 da cui si evidenzia che nessuna Regione ha previsto l'utilizzo delle OCS per le misure 6 (6.1-6.4), 11, 12, 13, 14, 15, che conferma quanto esposto nel precedente studio sopraccitato.

Nello specifico sono stati analizzati la parte relativa alla strategia e le schede delle sottomisure (Cap. 8) e la parte relativa alla valutazione ex-ante con specifico riferimento alle dichiarazioni di pertinenza e di esattezza dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno (Cap.18).

Per quanto concerne la Misura 19 si registra che anche altre 4 Regioni (Emilia-Romagna, PA Trento, Umbria e Valle d'Aosta) hanno modificato i propri PSR prevedendo l'utilizzo delle OCS per le sottomisure 19.3 e 19.4.

La Regione Toscana ha previsto di utilizzare le OCS tramite sovvenzione globale all'interno della sottomisura 19.2 limitatamente alla realizzazione di "progetti di comunità", ovvero progetti integrati multi-misura condivisi da parte di piccoli gruppi di beneficiari.

Nello specifico si segnala l'utilizzo delle OCS in Leader soprattutto per i costi indiretti relativi alle spese d'ufficio, di carattere amministrativo e quelle per il personale interno, senza esibizione di documenti giustificativi della

²⁰ Relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio

²¹ Report RRN – I costi semplificati nei PSR 2014-2020

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16196>



spesa. Tale opzione, oltre ad essere prevista dal PSR di riferimento, deve essere anche esplicitata nei documenti attuativi dei GAL che scelgono di applicare una semplificazione nelle loro procedure.

Incrociando le informazioni aggiornate sull'utilizzo delle OCS nei PSR italiani con l'analisi effettuata nei capitoli precedenti sulle principali misure e sottomisure programmate dai GAL, emerge una situazione largamente diversificata sia sulle sottomisure coinvolte, che sulle tipologie di OCS utilizzate e, in alcuni casi, introducendo nella stessa sottomisura diverse opzioni per differenti voci di costo.

Solo la PA Bolzano ha previsto l'utilizzo di costi semplificati per la sottomisura 7.5 "Investimenti in infrastrutture ricreative – sentieristica di interesse turistico": per le varie tipologie di intervento, le voci di costo applicabili ed ammissibili vengono desunte dal prezzario provinciale di settore e, ove non applicabili, solo quelle su presentazione di fatture (tornando di fatto alla rendicontazione "a costi reali").

Nella misura 1 relativa alle azioni di "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", si è fatto un impiego diffuso delle OCS, previste infatti in 17 PSR ma con un'ampia differenza sulle tipologie utilizzate ed in cui si evidenzia una netta predominanza del metodo con tabelle unitarie di Costi Standard, suddivise per le diverse attività previste. L'utilizzo diffuso delle OCS in questa misura deriva anche dall'esplicito orientamento della Commissione, fornito già nella definizione della scheda di misura utilizzata in fase di scrittura dei PSR.

Nelle Regioni Basilicata e Valle d'Aosta per la sottomisura 1.1 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di conoscenze", è possibile rendicontare i costi indiretti con l'opzione del tasso forfettario massimo del 10% calcolato sui costi diretti ammissibili sostenuti per il personale, senza esibizione di documenti giustificativi della spesa. Il tasso indicato è inferiore al massimale del 15% previsto dall'art. 68, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e si ritiene congruo, in quanto derivante dall'esperienza della programmazione 2007-2013 nella quale sono stati finanziati progetti analoghi.

La misura 4 invece utilizza principalmente, per determinate tipologie di investimento materiale, le tabelle unitarie di costi standard che sono state definite nei PSR dalle Regioni con il supporto di altri organismi indipendenti (Università, ISMEA, CREA, ecc.).

La misura 16 ricalca, nella maggior parte dei casi, ciò che avviene anche per il Leader, dove le OCS vengono utilizzate principalmente per la rendicontazione delle spese generali e per le spese del personale attraverso somme forfettarie.

In sintesi, l'utilizzo delle OCS nelle principali misure previste dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 e attuate nei PSL dei GAL, risulta non omogeneo nei vari PSR e non sempre uguale per tipo di misura/sottomisura e tipologia di OCS previsto; ad esempio, nella misura 16 e relative sottomisure alcune Regioni prediligono l'utilizzo delle tabelle unitarie di Costi Standard, altre il tasso forfettario e una piccola parte prevede le somme forfettarie.



2.3.a. Esempio pratico di utilizzo dei costi semplificati nello sviluppo locale di tipo partecipativo - CLLD (Estratto dalla “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – fondi SIE” della Commissione Europea)²²

L'autorità di gestione, sulla base dell'esperienza del passato, ha valutato la quota tipica dei costi operativi e di animazione di un determinato GAL rispetto alla spesa sostenuta per l'implementazione di operazioni locali nel contesto della SSL, e per la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione GAL.

Anche se il sostegno a valere sui Fondi SIE per i costi di esercizio e di animazione non può superare il tetto del 25% della spesa pubblica totale sostenuta nel contesto della SSL, l'esperienza insegna che questa percentuale nella maggior parte dei casi è inferiore.

L'autorità di gestione stabilisce un tasso forfettario del 17% (in base ad una metodologia giusta, equa e verificabile conformemente all'articolo 67, paragrafo 1, lettera d) e 67, paragrafo 5, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ma non all'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), poiché questo tasso forfettario non copre soltanto i costi indiretti) della spesa sostenuta per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL e per la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione GAL al fine di coprire i seguenti costi relativi alla sottomisura 19.4:

- costi d'esercizio (costi operativi, spese per il personale, costi di formazione, costi legati alle relazioni pubbliche, oneri finanziari, costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia);
- costi legati all'animazione della strategia CLLD per facilitare gli scambi tra stakeholder al fine di fornire informazioni e promuovere la strategia nonché di sostenere i beneficiari potenziali onde sviluppare le operazioni e preparare le candidature.

Pertanto, se il bilancio consacrato al GAL per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL e per la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL per il periodo 2014-2020 è pari a EUR 1,5 milioni (tipo 1), il bilancio massimo corrispondente per i costi d'esercizio e di animazione sarebbe di EUR 1,5 milioni x 17% = EUR 255 000 (tipo 2).

Di conseguenza, lo stanziamento totale di bilancio per il GAL è di EUR 1,755 milioni.

Nella fase di implementazione ciò significa che ogniqualvolta un beneficiario chiede il rimborso della spesa sostenuta per un progetto, il GAL potrà inoltre chiedere il 17% di tale somma per i propri costi operativi e di animazione.

Ad esempio, se la spesa sostenuta per un progetto è pari a EUR 1 000 (tipo 1), il GAL può dichiarare all'autorità di gestione EUR 1 000 x 17% = EUR 170 (tipo 2) per i propri costi operativi e di animazione.

Il GAL non è tenuto a fornire una documentazione a riprova dei suoi costi operativi e di animazione dichiarati in base al tasso forfettario, ma la metodologia per la determinazione del 17% deve essere verificabile.

Si noti che il tasso forfettario può essere stabilito separatamente per i soli costi operativi o di animazione.

N.B. Si tenga presente che, come nell'esempio di cui sopra, la metodologia per stabilire il tasso forfettario non deve seguire necessariamente quella applicata per stabilire il tetto massimo del 25%.

In tutti i casi, indipendentemente dalla metodologia usata per definire il tasso forfettario, si devono rispettare le disposizioni relative al tetto massimo dei costi operativi e di animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

²² Commissione Europea (2014), Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – fondi SIE. EGESIF_14-0017, pag. 16.



Conclusioni

Nel corso degli ultimi anni i sistemi di rendicontazione utilizzati nell'ambito dei fondi europei hanno subito un'importante evoluzione, che ha comportato il passaggio dall'adozione esclusiva di sistemi tradizionali basati sui "costi reali" all'adozione anche di "opzioni semplificate in materia di costi".

Introdotte per la prima volta nel 2006 per il fondo FSE 2007-2013, le OCS, sotto forma di tabelle standard di costi unitari, di somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario, sono state estese anche al FEASR dal 2014, in linea con le raccomandazioni più volte espresse sia dalla Commissione europea che dalla Corte dei Conti europea. Si deve al Regolamento Omnibus, infine, l'introduzione delle somme forfettarie uniche e di un'ulteriore tipologia di OCS non collegata ai costi delle operazioni pertinenti, ma basata sul rispetto di determinate condizioni ex ante o sul conseguimento dei risultati misurato in riferimento agli obiettivi intermedi precedentemente fissati o mediante indicatori di performance.

L'utilizzo delle OCS presuppone una conoscenza approfondita delle voci di costo degli interventi finanziati e, a seconda dei casi, necessita di metodi di calcolo robusti e validati prima dell'avvio delle operazioni.

I vantaggi connessi all'uso delle OCS sono da rinvenire principalmente:

- nella riduzione dei tassi di errore;
- nella semplificazione della gestione, dell'amministrazione e del controllo delle operazioni sostenute e, di conseguenza, nel contenimento degli oneri amministrativi sia per i beneficiari che per le Autorità di Gestione dei PSR;
- nel tenere sotto controllo i costi dei progetti di sviluppo rurale, a condizione che siano stabilite al giusto livello e basate su una metodologia giusta, equa e verificabile;
- nella possibilità di garantire una maggiore attenzione al raggiungimento degli obiettivi strategici, spostandola quindi dalla raccolta e verifica dei documenti finanziari;
- nel facilitare l'accesso alle sovvenzioni cofinanziate dai fondi SIE.

Il ricorso alle OCS risulta particolarmente adatto in caso di operazioni di ridotto importo finanziario, come nel caso di Leader, in cui l'utilizzo del tradizionale sistema di rendicontazione impone una sostanziale sproporzione tra la complessità quantitativa e qualitativa dei giustificativi di spesa e gli importi ridotti da rendicontare.

La Corte dei Conti europea, però, nella relazione speciale del 2018, ha constatato come le opzioni semplificate non riescano ancora a concentrare l'attenzione sui risultati e rimangano tuttora una parte marginale della spesa per lo sviluppo rurale, sia a causa della diversa natura dei progetti che per gli investimenti necessari per la definizione delle metodologie di calcolo.

La programmazione della misura 19 Leader/CLLD nei PSR italiani 2014-2020 è caratterizzata da un'ampia eterogeneità sia per quanto riguarda le misure attivabili nelle SSLTP dei GAL, sia per la modalità attuative delle stesse, a cui corrisponde un'elevata complessità tecnico-amministrativa nella fase di attuazione degli interventi previsti.

A questa complessità si aggiunge anche l'elevata varietà di temi affrontati nelle SSLTP evidenziata dalla scelta degli ambiti tematici e dalle principali sottomisure attivate dai GAL, in cui risulta predominante il supporto per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole (6.4), il sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (7.5) e quelli relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico (7.6).

Inoltre, i GAL, sfruttando appieno le possibilità offerte dal quadro regolamentare, hanno attivato altre forme di cooperazione diverse dalla 19.3 e previste nella misura 16, puntando prevalentemente su cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (16.4), sulla cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici (16.3), e sui progetti di agricoltura sociale (16.9).

Dall'aggiornamento effettuato dal gruppo di lavoro Rete Leader, è emerso che nelle principali misure previste dal Regolamento (UE) n.1305/2013 e attuate nei PSR dei GAL l'utilizzo dei costi semplificati in Italia risulta non omogeneo nei vari PSR e non sempre uguale per tipo di misura/sottomisura e tipologia di OCS prevista.



In questo quadro complesso emerge che, anche se ormai a livello europeo risulta consolidato l'utilizzo delle OCS per la rendicontazione delle spese del personale del GAL (19.4) e per parte delle spese di cooperazione (19.3), solo 5 PSR italiani hanno previsto l'attivazione di tale metodologia, a fronte di un loro maggior utilizzo per la misura 16, previste da ben 17 PSR.

Le OCS rappresentano, quindi, una novità per i PSR, nei quali sono state introdotte ad oggi prevalentemente tramite modifiche al programma. Probabilmente, però, l'esperienza fatta nel corso dell'attuale programmazione e la condivisione delle procedure attuate dalle diverse AdG, a livello italiano ed europeo, consentirà di prevedere, già in fase di programmazione 2021-2027, un uso più ampio dei costi semplificati.

Per garantire in futuro maggiore celerità e linearità all'attuazione, al monitoraggio e al controllo di Leader, in linea con quanto raccomandato dalla Commissione europea, sarebbe auspicabile:

- incoraggiare una maggiore flessibilità delle condizioni previste per l'utilizzo delle OCS, soprattutto per le operazioni di piccola entità finanziaria;
- stimolare la definizione di procedure amministrative più semplici;
- sostenere un ricorso alle OCS più frequente e condiviso per le misure comuni (19.3, 19.4);
- concentrare maggiormente l'attenzione sui risultati ottenuti nell'attuazione delle SSLTP.

A prescindere dalle decisioni che saranno adottate dalle AdG dei PSR nell'ambito della programmazione 2021-2027, il ricorso alle OCS dovrebbe garantire comunque il rispetto del *principio della sana gestione finanziaria e, in particolare, dei principi di economia, efficienza e divieto di doppio finanziamento*. In altri termini, dovrebbe essere assicurato che le risorse utilizzate siano sempre adeguate agli obiettivi perseguiti, che sia rispettato il principio del cofinanziamento e che non si verifichi una compensazione eccessiva dei destinatari o un doppio finanziamento.

Va segnalato, infine, che, su indicazione della Corte dei Conti europea, la Commissione europea potrebbe considerare la possibilità di:

- elaborare ulteriori OCS standardizzate in materia di costi facoltative;
- aggiornare le proprie definizioni di controlli essenziali e complementari;
- abbandonare la modalità di rimborso basata sui costi reali, in favore di un sistema di rimborso fondato sui risultati.



Principali riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 (GU L 210 del 31.7.2006).
 - o Modificato da: Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa.
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 (GU L 210 del 31.7.2006).
 - o Modificato da: Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009.
 - o Abrogato da: Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013).
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Bibliografia

- Corte dei Conti Europea. Relazione annuale di attività 2007. Consultabile alla pagina: https://www.eca.europa.eu/lists/ecadocuments/aar07/aar07_it.pdf.
- Rete Rurale Nazionale. Report "I costi semplificati nei PSR 2014-2020." Consultabile alla pagina web: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16196>.
- Rete Rurale Nazionale. Documento "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi". Consultabile alla pagina web: <https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/documenti/costi-semplificati-e-rendicontazione-di-alcune-spesse-di-partecipazione-ai-gruppi>



- Corte dei Conti Europea. Relazione annuale europea sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 (2013/C 331/01). Consultabile alla pagina: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2013:331:FULL&from=BG>.
- Commissione Europea (2014). Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) - EGESIF_14-0017. Consultabile alla pagina web: https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/thefunds/fin_inst/pdf/simpl_cost_it.pdf.
- Commissione Europea (2018). Uso e destinazione delle opzioni di costo semplificate nel Fondo sociale europeo (FSE), nel Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nel Fondo di coesione (FC) e nel Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Final Report – 27 March 2018. Consultabile alla pagina web: <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/19e73be4-476a-11e8-be1d-01aa75ed71a1/language-en>.
- Rete Rurale Nazionale (2018). Documento "I GAL nella politica di sviluppo rurale 2014-2020- Volume I Centro Nord", (versione aggiornata al 3 dicembre 2019). Consultabile alla pagina web: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19289>.
- Rete Rurale Nazionale (2018). Documento "I GAL nella politica di sviluppo rurale 2014-2020 Volume II Centro Sud", (versione aggiornata al 17 gennaio 2020). Consultabile alla pagina web: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20151>.

Sitografia

- <https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/documenti/costi-semplificati-e-rendicontazione-di-alcune-spese-di-partecipazione-ai-gruppi>
- https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-leaderclld_it (Workshop della RESR sulle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito di LEADER/CLLD, 19/01/2016)
- https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-simplified-cost-options-experience-gained-and-new-opportunities_it (Seminario della RESR "Opzioni semplificate in materia di costi: esperienze acquisite e nuove opportunità", 20/06/2019)
- https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/gp_web_template_pl_sco.pdf
- https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_saxony-de_griesse.pdf
- https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_finland_vaissalo-rintamaki_1.pdf
- https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w36_sco_austria_gschnell-niedermoser.pdf



RETERURALE NAZIONALE 20142020

ReteL.E.A.D.E.R è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione sostenuti dalla *misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader* dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal Fondo Comunitario FEASR.

**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda progetto Ente 19.1**

Per informazioni:

reteleader@crea.gov.it
<http://www.reterurale.it/leader20142020>
<https://www.facebook.com/leader1420/>

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

reterurale@politicheagricole.it
<http://www.reterurale.it>
@reterurale
<http://www.facebook.com/reterurale>